

■ **BIVONGI** Opinioni contrastanti nel corso dell'assemblea pubblica indetta dal Comune

La differenziata non convince

L'esperienza positiva di Monasterace, i dubbi di Pazzano, le critiche dei residenti

di **GIORGIO METASTASIO**

BIVONGI - Assemblea pubblica accesa, spiegazioni che non convincono e cittadini che chiedono verità e servizi efficienti. Questa in sintesi la discussione di venerdì sera che ha visto la proposta dell'amministrazione comunale di Bivongi per l'eventuale avvio della raccolta differenziata porta a porta.

Un'assemblea che arriva a quattro mesi di distanza dalla repentina decisione di ritirare i cassonetti della raccolta differenziata che ha lasciato sgomenti i cittadini con rivoli di proteste esternate in diversi modi e a vario titolo. Ospiti dell'incontro il sindaco di Monasterace, Cesare De Leo, e l'architetto Caterina Denisi, tecnico dello stesso comune, che hanno evidenziato l'esperienza positiva in atto da tre anni nella cittadina dell'antica Kaulon dove si è già arrivati alla soglia del 50% di raccolta differenziata col sistema del porta a porta. Al tavolo dei relatori c'era soprattutto il sindaco facente funzione di Bivongi, Daniela Marzano, l'assessore Francesco Passarelli e il presidente di MedAmbiente Stilaro, Mario Tisano che, a più riprese, aveva sollecitato la riunione. E sull'argomento ritiro cassonetti ha parlato Daniela Marzano che ha chiesto scusa ai cittadini per il ritardo con il quale hanno comunicato la decisione della rimozione dei contenitori di carta, vetro e plastica. Da qui poi le motivazioni per tale provvedimento attribuito ai risultati delle analisi merceologiche che hanno rivelato impurità suffragate an-



Il tavolo dei relatori

che da foto distribuite al pubblico in sala. Tisano, a nome degli ambientalisti locali, ha espresso l'esigenza di trovare una strada comune per la soluzione del problema. Il sindaco De Leo, entrando nel merito dell'argomento differenziata, ha illustrato i notevoli vantaggi conseguiti dalla comunità di Monasterace dopo l'avvio del sistema di raccolta porta a porta. "Alla base di tutto ci deve essere l'informazione - ha precisato il primo cittadino - attraverso una campagna di sensibilizzazione capillare con opuscoli, volantini e soprattutto con l'educazione partendo dalle scuole". "La raccolta differenziata porta a porta per Monasterace ha rappresentato una vera rivoluzione" ha puntualizzato Caterina Denisi che ha fornito dati e metodi di raccolta e precise risposte alle domande pervenute dall'attento auditorio. Francesco Passa-

relli ha invece illustrato un possibile piano di raccolta porta a porta da attuare a Bivongi dopo aver ribadito che il ritiro dei cassonetti "è stata una scelta obbligata e molto sofferta". Sull'iniziativa del Comune di Bivongi si è detto perplesso Alessandro Taverniti, sindaco di Pazzano, che ha da detto di percepire dalle parole degli amministratori bivongesi, con questo progetto, la volontà di distinguersi dalla forma associata dei tre comuni dello Stilaro sancita con unità di intenti nel gennaio 2018. Fortemente critiche le posizioni di Francesco Carnovale, capogruppo di minoranza, e dei due ex sindaci Giovanni Micelotta ed Ernesto Riggio che, intervenuti a chiusura della relazione di Passarelli, hanno ritenuto la stessa assemblea e la proposta alternativa ai cassonetti, presentata dagli amministratori comunali, tardiva e

inopportuna vista la prossima scadenza elettorale. "Un programma elettorale" e "un proposito politico non condivisibile con un progetto senza un piano finanziario" è stato detto. Anche Itala Grazioso, già consigliere comunale, ha fortemente stigmatizzato la decisione dell'amministrazione sul ritiro dei cassonetti, ma ha invitato tutti a trovare una soluzione dati gli alti costi di gestione dei rifiuti che ulteriormente graveranno sulle tasche dei cittadini. Smorzati i toni e le polemiche, in chiusura, si è deciso di costituire un comitato civico che studi attentamente la problematica seppur in via transitoria considerato che a maggio tornerà alle urne per dare al paese un nuovo sindaco e un nuovo programma dove la raccolta differenziata costituirà, sicuramente, il primo problema del paese da affrontare e risolvere.